

ambasciatore a Carlo Emmanuele duca di Savoia per rallegrarsi delle sue nozze coll'Infanta Catterina figliuola di Filippo II re di Spagna. (*Morosini. Storia lib. XIII, 33*). A Torino in cotesta occasione fu ricevuto con grande ed insolito onore, fu a solenne banchetto, alla caccia, pregato di montare quello stesso cavallo che poc'anzi aveva montato la serenissima Infante nell'ingresso e nella inaugurazione degli Stati. Ebbe in questa legazione con se Francesco Loredan figlio di Costanzo, Angelo Diedo figlio di Antonio, Marco Michiel figlio di Francesco, Domenico da Mula figlio di Francesco, e Alvise Duodo suo fratello. Tornato in patria, era del 1592 Savio di Terraferma, allorchè a' 5 di maggio di questo anno 1592 gli si appoggiò un'altra legazione straordinaria, cioè, a Sigismondo III re di Polonia per congratularsi degli sponsali di lui con Parciduchessa Anna sorella dell'imperatore Ferdinando. Lo stesso Morosini (*Lib. XIII, 74*) sotto l'anno 1588 dice che il Duodo fu inviato al detto re per felicitare in pubblico nome la elezione sua al soglio di Polonia; ma ciò non ap-

parisce da' pubblici registri; apparisce bensì che, come ho detto, vi fu spedito del 1592 e non per l'elezione al trono, ma per la cagione del matrimonio, e tanto conobbe anche il genealogista Damaden dalla ducale autentica che in casa Duodo si custodisce in data 5 maggio 1592. Anche in questa occasione ebbe otto nobili con lui, cioè. Lorenzo Giustinian figlio di Leonardo cavaliere e priore commendatore di s. Giovanni di Malta; Francesco Soranzo figlio di Benedetto; Filippo Bon figlio di Alessandro procuratore; Giovanni Alvise Bragadin figlio di Francesco; Massimo Valier figlio di Bertucci; M. Antonio Correr figlio di Vincenzo; Marco Loredan figlio di Paolo e Alvise Duodo fratello di esso Pietro. Il re Sigismondo gli diede una catena d'oro colla sua effigie, mettendogliela al collo, e lo creò cavaliere, come da diploma in famiglia 17 giugno 1592. Abbiamo mss. nella Marciana e altrove la *Relazione* dell'ambasciata del Duodo in Polonia, alcuni esemplari della quale recano l'anno 1592, altri 1598. (1) Del 1594 2 ottobre fu eletto ambasciatore ordinario ad Enrico IV re di

no. Riguardo all'autore furono, prosiegue il Bettio, dal n. n. Lorenzo Antonio Da Ponte possessore del Codice raccolte varie nozioni, e collocate al principio di questo volume.

Uno squarcio di questo sommario riguardante la *incoronazione di Bianca Cappello* fu pubblicato dal chiarissimo letterato nostro Luigi Carrer a pag. 635 del libro: *Anello di sette Gemme o Venezia e la sua storia, Considerazioni e Fantasie di Luigi Carrer. Venezia coi tipi del Gondoliere 1838, 8.vo*. Vi si dice: *Estratto dal n. u. Pietro Duodo di Francesco g. Pietro, era savio agli ordini, 1579, 6 ottobre (carte 83). Da Fiorenza sono lettere dei 30 settembre.....*

- (1) Questa *Relazione* comincia: » Tutta questa *Relazione* sarà indirizzata come a scopo all'amicizia che si potesse contraggersi con questo regno; et prima considererò le cause che possono muover li Poloni ad unirsi con questa Serma Republica con tutto che per lo passato parà che poco l'abbino cercata; che al presente se ne mostrino desiderosi e molto cospicuo dalla richiesta che hanno fatto di ambasciatore per essere alle nozze et dalla domanda di un ambasciatore ordinario, che ad altro fine non può esser ricercato che per revivificar l'antica amicizia di questa Republica con quel regno.... *Finisce*. Ho goduto in questo mio viaggio la compagnia del clmo sig. Francesco Soranzo, del clmo Felippo Bon, del clmo sig. Z. Alvise Bragadin, del sig. Massimo Valier, del sig. M. Ant. Corner (*così, ma è Correr*), di ms. Alvise Duodo mio fratello, di ms. Marco Loredan, et del sig. Lorenzo Giustinian Comendator, de quali tutti per le lor rare qualità si può sperar honoratissima riuscita. Mi son servito del sig. M. Antonio Ottobon per segretario, dal quale ho havuto tutto quel servitio che si poteva maggiore che per esser ornato di ogni nobil qualità farà in tutte l'occasioni rara riuscita ». La copia di questa *Relazione* ch'era già di casa Tiepolo, e che oggi tiene l'egregio e lodatissimo mio amico Ravvdon Brovvn reca in fine l'anno 1598, li 21 dicembre di G. C. d. s. g. a. Tale data è quella della copia; ma la *Relazione* fu stesa nel 1592, leggendosi in un passo di essa: *et da essi si può dire che sia stato intimato la dieta per li dieci di settembre di questo anno 1592*.